

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Se vi accomodate cominciamo il Consiglio Comunale. Cominciamo con l'appello. Dottoressa prego, ne ha facoltà.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sig. Sindaco, sono 15 presenti e due assenti, giustificati.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011.

PRESIDENTE

Passiamo al primo argomento.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011.

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000:

PARERE IN MERITO ALLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE:
Parere favorevole.

LA TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

(Dott.ssa Maria Cristina Cribioli)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, buonasera. Quello che deliberiamo questa sera è il Rendiconto dell'esercizio 2011, un Rendiconto che ha - diciamo così - un risvolto un po' particolare, legato al fatto che il 2011 è stato l'anno delle elezioni amministrative, quindi ha visto nella sua sostanziale interezza la parte legata alla spesa corrente, chi ha avuto modo ed opportunità di vedere... Chi ha avuto modo di poter vedere gli indici ed i parametri rispetto a quelli che sono stati gli stanziamenti avrà notato che in buona sostanza sono stati conseguiti per la quasi totalità.

Questo dà un primo indice, una prima analisi di lettura rispetto a quella che è la capacità della struttura in particolare, da una parte della politica di mettere a disposizione risorse, dall'altra della struttura comunque di arrivare ad impegnare le somme stanziante per quanto riguarda la parte corrente.

È evidente che il 2011 è stato anche caratterizzato dal fatto che non avendo raggiunto il Patto di Stabilità voi avrete notato nell'analisi dei residui che ci sono ingenti somme impegnate e non pagate, tanto non vero che il risultato dell'Amministrazione dà in buona sostanza come risultato la gestione stessa dei residui; perché per quanto riguarda diciamo così la gestione caratteristica del Bilancio grossi problemi non ce ne sono stati.

Dicevamo questa cosa proprio perché le norme che sono oggi in vigore, quindi i vincoli che ci sono e che devono essere rispettati nei limiti del possibile hanno prodotto questo risultato di Amministrazione.

Non credo che ci sia molto altro da aggiungere, almeno in questo mio primo intervento, anche perché ripeto è bene considerare questo Bilancio come una sorta

di Bilancio condizionato da una serie di elementi, non da ultimo il discorso legato alle elezioni amministrative. Tant'è che se non ricordo male nella presentazione del Bilancio del 2011 sui lavori pubblici noi non avevamo presentato alcunché, proprio perché in scadenza di mandato amministrativo.

Ovviamente questo non ha significato il fermarsi dell'attività amministrativa in senso generale, in senso complessivo, ma ha dato corso a tutte quelle che sono le spese correnti.

Do lettura della proposta di deliberazione. Ovviamente poi ci sono tutti gli indici, ci sono nell'analisi che abbiamo fatto e nella relazione dei Revisori che approva il Rendiconto della gestione tutti gli elementi di riflessione, per chi volesse porre delle domande cercherò di dare risposte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'ufficio ragioneria ha provveduto alla predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2011 nelle sue componenti finanziarie, economiche e patrimoniali;

Rilevato che i dati del conto finanziario (o conto del bilancio) sono stati determinati nei valori finali, ossia nell'accertamento delle entrate e nell'impegno delle spese, dopo aver verificato gli elementi forniti dai titolari di posizione organizzativa, responsabili della gestione e assegnatari dei programmi dell'Ente;

Considerato che, dall'esercizio 1998 si è aggiunto l'obbligo di predisporre il conto del patrimonio e il conto economico nel senso previsto dagli artt. 229 e 230 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nonché il prospetto di conciliazione che dimostra il collegamento tra i dati finanziari e quelli economico-patrimoniali;

Considerato, inoltre, che i documenti contabili sono stati redatti secondo i modelli previsti dal D.P.R. 31/01/1996, n. 194 e che i risultati finali sono indicati nelle tabelle che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Richiamata la propria deliberazione n. 27 del 27/04/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013. Esame ed approvazione";

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni, anche mediante prelievi dal fondo di riserva:

- n. 57/G.C. del 03/05/2011 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio

Comunale nella seduta del 28/06/2011, deliberazione n. 34;

- n. 69/G.C. del 21/06/2011 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2011 (Provvedimento n. 1/2011 e al bilancio pluriennale 2011-2013 (Provvedimento n. 1/2011)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 35 del 28/06/2011;

- n. 77/G.C. del 19/07/2011 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 28/09/2011, deliberazione n. 47;

- n. 101/G.C. del 20/09/2011 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con parziale disapplicazione dell'avanzo di amministrazione (Provvedimento n. 2/2011)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 48 del 28/09/2011;

- n. 68/C.C. del 17/11/2011 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2011 (Provvedimento n. 3/2011) e al bilancio pluriennale 2011-2013 (Provvedimento n. 2/2011)";

- n. 74/C.C. del 30.11.2011 ad oggetto: "Assestamento generale del bilancio di previsione 2011 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione e variazione del bilancio pluriennale 2011-2013.;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 22/03/2012 con la quale viene approvata la relazione illustrativa prevista dagli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000 che esprime le valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche (all. E);

Rilevato che la gestione finanziaria ha determinato l'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 in €. 1.600.576,24;

Dato atto che l'importo dell'avanzo di amministrazione di €. 1.600.576,24 risultante dalle tabelle allegate al rendiconto, deriva:

- dalla gestione dell'esercizio 2011 per €. 140.521,05;
- dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti per €. 157.528,70
- dalla non applicazione dell'avanzo della gestione 2010 al bilancio 2011 per €. 1.302.526,49 di cui € 125.381,38 vincolato al fondo svalutazione crediti;

Preso atto che i risultati di gestione sono stati conseguiti mediante l'applicazione integrale delle disposizioni legislative in materia di accertamento dei residui attivi e passivi e, in particolare, per la spesa corrente, sono stati conservati a residui i solo impegni assunti nel senso indicato dall'art. 183 del D.Lgs.

267/2000, come risulta dagli specifici elenchi depositati presso gli uffici finanziari;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, i residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono stati riaccertati nei valori indicati nel conto del bilancio, verificando la sussistenza delle ragioni del loro mantenimento, avendo riguardo a quanto previsto dagli artt. 189 e 190 del citato decreto legislativo, così come risulta dalla determinazione della titolare della P.O. dell'area economico-finanziaria n. 110 del 15.03.2012;

Rilevato che i risultati di gestione dell'esercizio 2011 evidenziano che il bilancio dell'Ente non è nelle situazioni strutturalmente deficitarie nel senso indicato dall'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, in quanto i parametri di cui al D.M. 10/06/2003, n. 217, determinano solamente due indici positivi (all. G);

Atteso che al conto del bilancio sono allegate le tabelle dei parametri gestionali con andamento triennale di cui all'art. 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 (all. H);

Atteso, altresì, che al rendiconto sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'esercizio 2011 e la relativa situazione delle disponibilità liquide in quanto allegati obbligatori dello stesso ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008 (all. I);

Vista la propria deliberazione n. 50 del 28.09.2011 con la quale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla verifica degli equilibri di bilancio e per l'esercizio 2011 (all. L);

Considerato che il tesoriere e gli agenti contabili interni hanno reso il conto della gestione per l'anno 2011, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000 (all. M, N, O, P, Q);

Preso atto che, sulla base delle attestazioni dei titolari di posizione organizzativa, non sono stati individuati debiti fuori bilancio;

Visto il conto economico predisposto secondo i criteri previsti dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, che evidenzia un risultato economico di esercizio pari ad €. 1.297.021,05;

Visto, altresì, il conto del patrimonio, predisposto secondo i criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, dal quale si rileva la consistenza del patrimonio netto al 31/12/2011 in €. 31.300.215,00;

Vista la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, pervenuta al protocollo generale dell'ente in data 30.03.2012 al n.9241, resa in conformità all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esamina gli elementi che costituiscono il conto del patrimonio e il conto economico (all. F);

Visto che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento comunale di contabilità, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 la relazione illustrativa della Giunta Comunale e la relazione dell'Organo di revisione, sono stati depositati in data 30.03.2012 e che tale deposito è stato reso noto a tutti i consiglieri comunali con nota prot. n. 9253 consegnata in data 30.03.2012;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla titolare della P.O. dell'area economico-finanziaria, in conformità all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il conto di cassa del Tesoriere comunale per l'esercizio 2011 nelle seguenti risultanze finali (all. M):

	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	9.838.840,24
Riscossioni (+)	3.934.579,35	9.023.770,96	12.958.350,31
Pagamenti (-)	5.168.094,79	9.215.080,60	14.383.175,39
Fondo di cassa al 31/12/2010	-	-	8.414.015,16

2. di approvare i conti degli agenti contabili interni relativi alla gestione dell'esercizio 2011 (all. N, O, P, Q) dando atto che l'organo di revisione ne ha accertato la regolarità nella relazione di cui all'allegato F (cifra pag. 6);
3. di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, composto dal conto del bilancio (all. A), dal prospetto di conciliazione (all. B) - corredato della relazione economico-patrimoniale alla contabilità economica (all. B1) -, dal conto economico (all. C), dal conto del patrimonio (all. D), in tutti i suoi contenuti,

il quale si chiude con le seguenti risultanze finali:

A - CONTO DEL BILANCIO

Fondo di cassa all'1/01/2011	9.838.840,24
Riscossioni (competenza + residui)	12.958.350,31
Pagamenti (competenza + residui)	14.383.175,39
Fondo di cassa al 31/12/2011	8.414.015,16
Residui Attivi (da competenza e da residui)	6.819.852,85
Residui Passivi (da competenza e da residui)	13.633.291,77
Avanzo di amministrazione	1.600.576,24

C - CONTO ECONOMICO

A - Proventi della gestione	12.071.214,80
B - Costi della gestione	12.924.846,16
RISULTATO DELLA GESTIONE	-853.631,36
C - Proventi ed oneri da aziende speciali	35.454,80
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-818.176,56
D - Proventi ed oneri finanziari	-155.262,55
E - Proventi ed oneri straordinari	-323.581,94
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-1.297.021,05

D - CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO	<i>01/01/2011</i>	<i>31/12/2011</i>
Immobilizzazioni immateriali	321.087,97	302.825,56
Immobilizzazioni materiali	36.139.838,11	35.801.318,12
Immobilizzazioni finanziarie	6.341.239,37	6.367.012,17
Totale immobilizzazioni	42.802.165,45	42.471.155,85
Rimanenze	-	-
Crediti	7.033.105,15	7.087.413,32
Altre attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	9.838.840,24	8.414.015,16
Totale attivo circolante	16.871.945,39	15.501.428,48
Ratei e risconti	41.050,64	3.147,35
TOTALE DELL'ATTIVO	59.715.161,48	57.975.731,68
Conti d'ordine	8.175.346,72	6.922.406,48

PASSIVO	<i>01/01/2011</i>	<i>1/12/2011</i>
Patrimonio netto	32.597.235,53	31.300.214,48
Conferimenti	14.159.075,43	13.695.303,22
Debiti di finanziamento	4.093.831,45	3.827.692,60

Debiti di funzionamento	6.408.764,51	6.643.649,98
Debiti per IVA	-	-
Debiti per anticip. di cassa	-	-
Debiti per somme di terzi	38.229,30	67.235,31
Altri debiti	2.415.863,29	2.441.636,09
Totale debiti	12.956.688,55	12.980.213,98
Ratei e risconti	2.161,97	-
TOTALE DEL PASSIVO	59.715.161,48	57.975.731,68
Conti d'ordine	8.175.346,72	6.922.406,48

4. Di precisare che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio 2011 è distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, come di seguito specificato:

Fondi vincolati	145.381,38
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	1.455.194,86
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.600.576,24

5. di prendere atto della relazione illustrativa della Giunta Comunale, allegata alla presente sotto la lettera E;
6. di prendere atto della relazione dell'organo di revisione, allegata alla presente sotto la lettera F;
7. di dare atto che in data 28/03/2012 è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGEP, la certificazione attestante il mancato rispetto del patto di stabilità 2011 (all. R);
8. di prendere atto infine delle spese di rappresentanza, nell'accezione stabilita dal Decreto 22 gennaio 2012 (emesso dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) sostenute nell'anno 2011, pari ad € 2.674,65 (all. S).

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi in merito? Zancarli prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera a tutti. Noi come Lega Nord non possiamo che essere contrari a questo Bilancio Consuntivo 2011, dal momento che per il secondo anno consecutivo viene sforato il Patto di Stabilità. Si sfora il Patto di Stabilità per una cifra non indifferente ma per ben 2 milioni di Euro.

Ora noi come Lega Nord a tutti i livelli amministrativi ci siamo sempre dichiarati contrari a questa regola, che riteniamo iniqua e poco appropriata a quello che è il ruolo storico dei Comuni di ente vicino ai cittadini, ente che può fare - come dire - da volano in una società, contribuire alla crescita del territorio ed allo sviluppo delle imprese. Questa legge va in direzione completamente opposta, rende difficile l'erogazione dei servizi ed il pagamento della Pubblica Amministrazione verso i fornitori, verso le imprese.

Per altro bisogna dire che è una legge introdotta per contribuire al risanamento dei conti pubblici dell'intero Paese, e forse proprio per questo andrebbe applicata solo a certi Comuni, visto che c'è una metà del Paese che la spesa pubblica la gestisce virtuosamente, ed un'altra parte del Paese i cui Comuni invece hanno storicamente sperperato.

Detto questo è bene fare qualche analisi un po' più approfondita sul caso di Nerviano. Secondo noi il Patto di Stabilità 2011 è stato sforato principalmente per due motivi, da una parte la cosa principale è una diretta conseguenza dello sfioramento del Patto di Stabilità nell'anno precedente, nel 2010, quando fu sforato per addirittura 3 milioni di Euro. Da solo un dato inerente l'anno 2010, in Lombardia sono 448 i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e quindi sottoposti a questo vincolo, nel 2010 hanno sforato il Patto solamente 15 Comuni. È un dato che non merita e comunque non necessita di altri commenti a margine.

In secondo luogo riteniamo che nel passato, sia nel passato più remoto, sia nel passato più recente, sia stata fatta una gestione non sempre oculata delle spese per prodotti, servizi e qualsiasi tipo di spesa. Non si tratta soprattutto per quanto riguarda le spese più recenti di grossi capitali dal momento che la crisi ha ridotto la capacità economica dell'ente, ma si tratta comunque di un segnale di come l'Amministrazione spesso non sia stata attenta ed accorta nel gestire i propri risparmi.

Il discorso forse risulta ancora amplificato per gli anni precedenti, gli anni precedenti la crisi quando la

disponibilità era maggiore, anche gli importi delle spese, gli importi in uscita erano sicuramente più consistenti. Sono anni in cui forse il Patto di Stabilità non esisteva ancora, ma che poi i quali esercizi hanno concorso alla determinazione dei saldi programmatici per gli anni successivi.

Per questo noi voteremo contro questo Bilancio Consuntivo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Sala Carlo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Mai come in questa delibera si potrebbe dire l'avevamo detto, perché andando a rileggere la presentazione del Bilancio Preventivo 2011 chiaramente avevamo evidenziato lo squilibrio che avrebbe portato questo Bilancio, che poi si è puntualmente verificato; ma questo va al di là, perché il Bilancio del 2011 era il Bilancio di una chiusura di un'Amministrazione. Non avendo rispettato il Patto di Stabilità, come diceva prima Paolo, va bene, ci sono queste problematiche ed è vero.

Però a fronte di una fine tornata amministrativa di cui opere pubbliche che questa Amministrazione aveva nel suo programma non ne ha realizzata neanche una, né ne ha realizzate né ne ha programmate, allora bisognerebbe fare una riflessione su questo. La passata Amministrazione con la chiusura di questo Bilancio è stata proprio... praticamente si è notata per la sua incapacità realizzativa.

Quello che fa specie, che non rispetta il Patto nel 2011, proprio perché questo Bilancio si presentava più che per un Bilancio dei cittadini era un Bilancio di tipo elettorale. Si è pensato a mantenere una spesa quando tutti i dati numerici dicevano attenzione, se si porta avanti la questione così si crea uno squilibrio di Bilancio. Da non confondere con dissesto di Bilancio come si voleva far credere perché le parole hanno un loro senso, però si è pensato più che altro, ed è stato presentato, ed era l'ultimo Bilancio che questa Amministrazione presenta, poi chi arrivi si arrangi; perché il senso politico della presentazione del Bilancio 2011 per dire le cose come sono, io lo dico adesso, l'ho detto anche quando si è presentato il Bilancio di Previsione, in buona sostanza erano queste. Tanto è vero che per la prima volta dopo tanti anni per poter fare quadrare il Bilancio si è dovuti andare a fare delle variazioni di Bilancio e prendere dei soldi in conto

capitale, oneri di urbanizzazione per poter pareggiare il Bilancio corrente.

Questo è il senso. A fronte di tutto questo la vecchia Maggioranza ci diceva non sono scelte politiche, e va bene, le scelte politiche si vedono, perché poi di fronte ai numeri, come il Sindaco la relazione che ha fatto sembrava un ragioniere, magari lo è, ma una delibera di un Bilancio Consuntivo non ha detto un'opera realizzata, perché l'anno scorso a fronte di un Bilancio che nel Piano triennale delle opere pubbliche non c'era un'opera di Bilancio, neanche l'asfaltatura delle strade, siamo qua che si è dovuti intervenire la prima volta con 900.000 Euro e quant'altro, per poterlo poi far quadrare, per poter sostenere le spese inserite in un Bilancio corrente.

Questa è la sintesi politica, perché in un Consuntivo di un Bilancio a me non interessa fare il ragioniere, noi siamo seduti su questo banco per fare un'analisi politica di un'Amministrazione. Il dire se questo rispecchia la capacità politica della passata Amministrazione sicuramente è stata una capacità fallimentare.

Per cui quello che voglio dire è che a fronte di tutta questa situazione, l'avevamo detto, si persegue. Questa sarà la base per il prossimo Bilancio che, dai numeri presentati, adesso è inutile parlare di Bilancio di Previsione, ma sicuramente sono i segnali che di fatto dà il Governo Monti. Dice io faccio più entrate, le uscite quelle che sono, sono. Poi alla fine qualcuno se le deve pagare.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Ci sono altri interventi in merito? Costa Maria Teresa prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)

Grazie, buonasera a tutti. Il C.D.N. valuta positivamente il documento contabile illustrato dal Sindaco, ritenendolo corretto dal punto di vista tecnico e contabile, e capace di ottenere quei risultati in termini di risposte concrete date ai bisogni dei cittadini.

Occorre inoltre sottolineare che nonostante le difficoltà economiche che stano vivendo gli Enti Locali, dovute ai minori trasferimenti statali e regionali, il nostro Comune ha sempre cercato di rispettare gli impegni presi con i cittadini, compatibilmente con i problemi dovuti al non rispetto del Patto di Stabilità, di cui si è discusso spesso e forse fin troppo.

Fatte queste premesse anticipo la dichiarazione di voto, che naturalmente è favorevole all'approvazione del documento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Qualche domanda. Dalla lettura, laddove si parla di entrate generali e di entrate tributarie, si parla di cifre stanziamento finale di 8.580.220 Euro, accertamenti del 99,45%, riscossione del 61,18%. Quindi come ci si muove in questo caso per quel 40% quasi che manca? Come andiamo a recuperarlo?

Poi, nei servizi a domanda individuale abbiamo otto servizi con un saldo negativo di 630.455,95 Euro, andremo a vedere poi che cosa succederà nel 2012, magari dobbiamo migliorare un attimino.

Un'altra cosa che salta agli occhi è questa, nel risultato della gestione il fondo cassa, come diceva prima il Sindaco, quello che si nota, magari vorrei una spiegazione in questo caso, è che dal 2009 avevamo un fondo cassa di 12.371.270, nel 2010 un fondo cassa di 9 milioni 838, nel 2011 8.414.000, siamo passati da 12 milioni e 3 ad 8 milioni e 4 in due anni praticamente, se è possibile anche qui avere una spiegazione.

L'ultima cosa, è un'altra cosa che salta agli occhi, nelle uscite l'inaugurazione della caserma, non mi vorrei, come dire, non ci vorremmo ripetere, però quando era stata prospettata la spesa di 30.000 Euro per l'inaugurazione, per la mattinata di inaugurazione Enrico avevi detto che poi avremmo speso di meno, in effetti abbiamo speso 29.901 Euro, abbiamo risparmiato 99 Euro insomma, mi sembra un po' pochino. Grazie.

PRESIDENTE

Scusi Pompa per favore, può ripetere la prima domanda? Non si è capita bene.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

La prima domanda è: quando parliamo di entrate generali abbiamo entrate generali per 14.185.000 ecc..., accertamenti al 93% e riscossioni al 68; ma quando parliamo di entrate tributarie, lasciamo perdere extratributarie, trasferimenti ecc..., nelle entrate tributarie abbiamo, a preventivo avevamo 8.580.000, accertate 99,45 e le riscossioni sono state del 61% di questi 8 milioni. Giusto, è così? Quindi la cifra che

manca, come ci si muove per recuperarla, se la si recupera, se è possibile ecc... Grazie.

PRESIDENTE

C'è prenotato Giovanni Briatico prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (PER NERVIANO)

Grazie. Io mi ricollego immediatamente a quello che ha detto il collega Zancarli. Infatti parto anche io in effetti da una considerazione molto generale su quello che è il federalismo fiscale, dove se lo scopo della norma è ridimensionare le azioni dello Stato a favore degli Enti Locali, gli enti di prossimità, sostituendola con una maggiore gestione personale, cioè dell'ente, delle entrate proprie, se però poi si pretende come ad esempio per l'IMU di quest'anno che parte del gettito vada direttamente allo Stato, è evidente che c'è qualcosa che non funziona.

Così matematicamente si assiste ad una diminuzione degli stanziamenti ma senza la contropartita che era stata promessa. Come un'altra considerazione generale è che l'ente, soprattutto quello di prossimità, per svolgere il proprio compito ha necessaria un'autonomia finanziaria fondata su una certezza di risorse, sia proprie che trasferite, è evidente che da almeno un paio di anni quando in effetti è stato sfiorato il Patto di Stabilità dalla precedente Amministrazione, ma questa certezza è caduta quando il Governo ha cominciato a mescolare le carte in tavola e così ha mescolato, ha girato, ha cambiato le regole in corsa, e senza ... la certezza, questa assicurazione. È evidente che anche in questo caso la vita degli enti non può essere una vita tranquilla, non ci può essere una pianificazione della gestione.

Poi dall'altra parte è evidente che, soprattutto in quest'ultimo periodo, sono cambiate le esigenze dei cittadini/utenti, cittadini/utenti come termine integrato, e questo per la situazione di tensione e di incertezza così di nuvola in cui stiamo vivendo in questi momenti.

La macchina comunale comunque si è mossa nella giusta direzione, che è quella di adeguarsi alle mutate condizioni, e si può dire che per questo circa il 30% delle risorse di parte corrente sono state destinate alle due macro aree dell'istruzione e del sociale; con un impiego complessivo di circa 3 milioni di Euro.

Questo significa muoversi in direzione del cittadino. Considerando poi che gli obiettivi che erano stati dati sono stati raggiunti al 96,6% come media, e

nelle tre aree del sociale, dell'istruzione e della macchina organizzativa amministrativa, sono stati spesi 6 milioni di Euro complessivamente, e che nell'ultima area, in quella dell'organizzazione e gestione, quindi tutta quella che è la parte anche burocratica, la spesa è monitorata costantemente e la diminuzione in quest'anno è stata comunque di 90.000 Euro, che non sono noccioline, questo dà il polso della situazione e delle scelte politiche di questa Maggioranza, di quella che si è insediata poco meno di un anno fa, che è nella sostanza occuparsi di chi ne ha necessità ma occupandosi di tutti. Nello stesso momento il Comune che da una parte si premura di andare dietro, di seguire quelli che sono i suoi compiti e le funzioni naturali, che ne so, fare fisicamente le Carte di Identità, nei riguardi di tutti i cittadini, e dall'altra parte ma contemporaneamente curarsi di ogni soggetto particolarmente bisognoso che sia...

Senza poi dimenticare, questa è una cosa che va detta, perché va detta, la spesa del Comune di Nerviano va anche a coprire alcuni servizi che dovrebbero essere erogati, o quanto meno il cui costo dovrebbe essere coperto almeno in parte da altri enti. Due esempi che sono abbastanza lampanti sono le riduzioni di stanziamenti da parte del Piano di Zona, che obbliga il Comune a farsi carico del servizio altrimenti l'alternativa è cancellare il servizio; oppure la questione che era già sorta in seno al dibattito sul Piano per il Diritto allo Studio, ossia i minori trasferimenti che dalla Provincia vanno alle scuole, evidentemente sono integrati da quella che è l'attività del Comune.

Anche qui l'alternativa sarebbe quella che non è gradita e di sicuro a questa Maggioranza - ma immagino a tutti i componenti del Consiglio Comunale - sarebbe quella di cancellare i servizi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Dall'Ava prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Quello che andiamo a votare oggi è il Bilancio Consuntivo, ed è un Bilancio prettamente tecnico/contabile, come appunto è stato anche sottolineato prima dalla Consigliere Costa. Appunto manca una linea politica di investimento e di opere pubbliche. Anche il 2012 tra le altre cose partirà sotto questi auspici.

Io non metto in dubbio, anche riferendomi a quanto è stato appena espresso, che i servizi sono una parte fondamentale di quello che deve essere l'Amministrazione Comunale. Sicuramente sono importanti. Però non sono tutto in un'Amministrazione Comunale. I servizi principalmente si occupano anche di un certo tipo di fascia della popolazione, cui grazie al cielo non tutti fanno parte.

In un Bilancio del genere, ed in quello che sarà poi il futuro, il rischio è che molte persone vengano poi non dico tagliate fuori, ma vengano private di servizi, non di servizi ma di strutture fondamentali. Quindi credo che sia importante mantenere i servizi, ma riuscire anche a dare qualcosa di più sotto altri aspetti.

In tutte le presentazioni dei vari Bilanci, di Previsione o mica di Previsione, sia dell'anno scorso che di quest'anno, una delle parole che sento ripetere più spesso è appunto che Nerviano ha dei servizi eccellenti. Ce lo diciamo sempre, si continua a ripetere che sono anni che questi servizi eccellenti vanno avanti, sia le passate Amministrazioni, diciamo che è un continuo lodarsi e fermarsi su questo aspetto.

Ce ne sono anche altre, a me piacerebbe molto un giorno sentire durante la presentazione di un Bilancio, ed ahimè non sarà per il 2012, offriamo ottimi servizi alla cittadinanza e programiamo investimenti geniali che in futuro riusciranno ad essere utili a tutta la comunità. Il giorno in cui riuscirò a sentire parole di questo genere, appunto che programino degli investimenti e programino un futuro concreto, anche dal punto di vista delle opere, dei beni comuni, allora potrò magari pensare di esprimere pareri favorevoli, comunque parole di apprezzamento su un Bilancio Comunale. Per ora non mi è proprio possibile, quindi anche questa sera mi troverò obbligato a votare contro a questo Bilancio.

Concludo dicendo appunto che un Bilancio non è solamente una ragioneria, una mera ragioneria, una mera quadratura di conti, ma deve essere anche politica ed amministrazione. Mi duole ammettere che in questo caso di politico c'è ancora poco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Facciamo un primo giro di risposte. Sindaco, prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Volevo provare a dare qualche risposta al Consigliere Pompa. Parto dalla risposta più semplice, l'inaugurazione della caserma è costata 29.900 Euro e rotti, che sono iscritti completamente nella parte del

nostro Bilancio, ma se vai a vedere nella parte delle entrate c'è il ristorno del 50% che il Comune di Pogliano ci ha dato. Quindi il Comune ha speso 15.000 Euro. Ne abbiamo scritti 29.000 perché sostanzialmente facendo un po' noi il capo convenzione, per cui siccome si diceva si spenderanno 30.000 Euro, in realtà ne abbiamo spesi la metà, in ogni caso credo sia... Sono stati spesi dalla nostra comunità 15.000 Euro. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non si sapeva, almeno le notizie che io avevo, se vuoi possiamo anche andare a confrontarci su quello che era uscito sui giornali, la notizia era: si spendono... Nerviano spende 30.000 Euro. Tanto non vero che è stato oggetto a parti invertite perché l'ha fatto un Consigliere del Partito Democratico a Pogliano, la stessa litania. Quindi credo che su questa cosa insomma abbiamo già speso sufficientemente tempo.

Fermo restando che credo sia stato un atto, un sacrificio ma anche estremamente doveroso, visto che se hai ascoltato nell'ultimo punto all'O.d.G. le spese di rappresentanza che questo Municipio ha speso nel corso del 2011 sono poco più di 2.600 Euro. Che sono gli addoppi per il 4 Novembre ed il 25 Aprile, non è che stiamo andando a fare chissà quante e quali spese.

Ho sentito i Consiglieri e qualcuno dire appunto che non c'è l'anima politica, non c'è la componente politica. Io credo che invece che la componente politica ci sia e sia assolutamente intellegibile, fermo restando il limite dettato dal discorso che veniva fatto prima, veniva richiamato prima sulle opere pubbliche, sugli investimenti pubblici. Questa sera prenderò a prestito l'affermazione che mi piace molto che ha appena fatto il Consigliere Dall'Ava, dell'investimento geniale. Nel punto successivo avremo a che fare con un finanziamento grazie alla Provincia di Milano, e meno male che i finanziamenti della Banca Europea degli Investimenti non rientrano nel Patto di Stabilità sennò saremmo esattamente nelle stesse condizioni, quindi vuoi per un combinato disposto tra le norme che ci danno una mano, la possibilità di risorse, la capacità della Provincia di vincere un bando europeo, insomma abbiamo un'opportunità per fare una cosa buona.

Dicevo che il contenuto politico che sta quando si cita il riferimento al Consigliere Pompa sui servizi a domanda individuale, è evidente che si fanno e si compiono delle valutazioni e delle scelte di carattere politico. Un servizio può essere fatto pagare non dico per intero ma per il 70, l'80, il 90%, ed in altri casi la soluzione, la proposta che noi abbiamo fatto facendo una scelta anche non semplice insomma, perché poi alla fine il dato probabilmente che veniva ricordato prima,

quello legato al fatto che si trattava di un Bilancio sostanzialmente di propaganda, poi chi arrivava dopo doveva arrangiarsi, io credo, sento di dissentire rispetto a questa affermazione. Per una ragione molto semplice, visto che poi volenti o nolenti insomma è toccato ancora a noi, o diversi di noi ripercorrere questa avventura, non è che abbiamo fatto proprio un Bilancio dicendo non ce n'è più per nessuno, chi arrivi si arrangi. Abbiamo fatto un Bilancio facendo delle considerazioni che nel tempo poi, perché lo vediamo purtroppo ancora oggi tutti i giorni, non abbiamo certezze normative chiare, quindi ci muoviamo un po' come ... in questo caso prendo a prestito una frase che dice spesso il Consigliere Carlo Sala, le Amministrazioni navigano a vista. Nel senso che cerchiamo di capire quanto è il fondo che ci devono trasferire, ci avevano detto che dovevano arrivare determinate risorse e ne sono arrivate anche altre, poi però i tempi di presentazione dei Bilanci non sono mai coincidenti con i tempi invece delle decisioni dei Ministeri. Per cui in un quadro - diciamo così - complicato abbiamo cercato di garantire quello che potevamo garantire.

Scientemente devo dire, ma anche con un po' di responsabilità io penso che sia stato corretto non mettere e non iscrivere nulla in termini di opere pubbliche sul 2011. Ricordo che noi siamo andati appunto prima di arrivare alle elezioni amministrative, altri Comuni qui vicini a noi hanno fatto scelte diverse, non approvano neanche il Bilancio di Previsione, noi approvammo il Consuntivo ed approvammo anche il Bilancio di Previsione. Questo proprio perché di questo ne siamo ancora assolutamente convinti, ma lo dicono i numeri e non è che lo dice il Ragioniere Capo o il Sindaco, lo dicono i numeri, noi abbiamo una struttura diciamo così economico/patrimoniale di questo Comune che è una struttura sana.

Concordo con alcuni passaggi che ricordava fin dall'inizio anche il Consigliere Zancarli. È vero, il Patto di Stabilità nasce con determinati presupposti, nel corso degli anni si modifica, il primo ad introdurlo fu Prodi, aveva un certo tipo di limite, di lacci e di conseguenze particolari. Io ricordo, quando mi sono insediato per la prima volta nel 2006 riuscimmo a raggiungere, quell'anno eravamo fuori dal Patto di Stabilità di circa 700.000 Euro, riuscimmo a fatica a rientrare nel Patto anche nel 2006. Lo abbiamo sfiorato, ripeto, nel 2010 e nel 2011, ma qui credo che vada riconosciuto a tutti il fatto che noi l'abbiamo sfiorato pensando di avere un certo tipo di sanzione, e qualcuno ha cambiato le regole del gioco non a Gennaio o a

Dicembre dell'anno prima, a Luglio, quando avevamo già approvato i conti.

Questo non per dire che è il miglior Bilancio possibile, dico solo che questo Conto Consuntivo riflette quella che è stata sostanzialmente una gestione ordinaria nel corso del 2011. Ci è servito indubbiamente, credo sia servito a tutti il non fidarsi più di nessuno, e pensare poi di impostare le nuove politiche, i nuovi investimenti, laddove sarà possibile, perché ancora ad oggi noi potremmo anche presentare un Piano triennale ricco di elementi e di opere da realizzare, il problema vero è se poi dopo i soldi sono lì e non ce li fanno spendere...

Con questa affermazione introduco l'ultima risposta che devo dare al Consigliere Pompa, il fondo cassa si è abbassato perché poi nel corso del 2009 e del 2010 e del 2011 abbiamo pagato le opere che avevamo appaltato nel 2009. Quindi noi ancora oggi come potete vedere il Comune di Nerviano non è un Comune senza soldi, adesso i soldi sono da un'altra parte, sono nella Tesoreria Centrale ahimè, comunque il Comune di Nerviano ha sempre avuto una discreta liquidità. Tanto non vero che mi sento abbastanza sicuro. Quando io ho cominciato a sentire qualche riflessione circa la possibilità di pagare l'IMU sulla prima casa a rate, la prima cosa di cui mi sono preoccupato era cercare di capire se questo ritardato gettito potesse portare a degli scompensi di cassa. Fortunatamente per noi no, ma sicuramente in molti Comuni dall'indagine fatta dal giornale economico d'Italia, insomma dal Sole 24 Ore, con ogni probabilità diversi Comuni del centro/sud potranno avere anche grossi problemi di liquidità. Per cui oltre al danno la beffa, non avranno le risorse per poter pagare, andranno in anticipazione di cassa, pagheranno gli interessi alla Tesoreria e quindi poi lì tutto il giro diventerà ancora più complicato.

Per noi fortunatamente questo aspetto non tocca, almeno per ora, a meno che non introducano qualche altra genialata, però da questo punto di vista mi sento abbastanza tranquillo. È questo il motivo per cui dai 12 milioni si è poi passati agli 8 milioni e mezzo.

Ancora oggi noi abbiamo una giacenza significativa di cassa, anche perché purtroppo il meccanismo del Patto di Stabilità è fatto in maniera talmente contorta che tiene conto sia degli incassi che dei pagamenti, sia in competenza che in conto residui, insomma è un meccanismo abbastanza complicato e che vincola di fatto e limita l'operatività delle Amministrazioni Comunali.

Non credo di aver lasciato qualche... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusami, me la puoi ripetere perché forse non ho preso...

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Sulle entrate tributarie ti chiedevo quel 61% di riscossione rispetto alle previsioni.

SINDACO

No, non succede assolutamente nulla, vi sono alcune entrate... Tu stai parlando delle entrate tributarie, che entrano in una determinata data, altre che entrano successivamente, ma rispetto alla criticità di alcune entrate tributarie per esempio l'anno scorso una cosa importante, un ritardo importante dal punto di vista del pagamento era legato ad un ricorso da parte di un'impresa, di un'azienda importante presente sul nostro territorio, la quale aveva riaccatastato i propri immobili e quindi chiedeva sostanzialmente di... riteneva di non dover più versare al Comune un importo intorno a circa 750.000 Euro. Ovviamente siamo andati in Commissione Tributaria, ovviamente abbiamo vinto in Commissione Tributaria, quindi ovviamente in quel caso ci sono alcuni pagamenti che non vengono onorati diciamo nella data.

Questo è un dato interessante ed importante, sarà importante monitorarlo soprattutto quest'anno, perché, lo vedremo nel Bilancio di Previsione, le previsioni sono un conto, gli incassi e le riscossioni sono poi una cosa un pochino diversa. Però almeno per ora noi problemi di cassa non dovremmo averne.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo al secondo intervento. Cozzi Massimo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Buonasera a tutti. In risposta a quanto detto dal Capogruppo di Maggioranza Briatico, sul discorso dell'applicazione dell'IMU, volevo ricordare che l'IMU originariamente prevista era applicabile dal 2014 e non andava a colpire la prima casa, come in effetti colpisce adesso, e l'intero gettito andava direttamente ai Comuni e non come avviene adesso che la metà va direttamente a Roma.

Visto che sul discorso tecnico è stato detto quasi tutto è importante sottolineare il discorso del Patto di Stabilità, che il Sindaco giustamente ha fatto notare prima. Non è stato rispettato nel 2010 per 3 milioni di

Euro il Patto di Stabilità, nel 2011 per 2 milioni di Euro. In previsione con il Bilancio di Previsione che andremo ad approvare presumibilmente nel mese di Maggio da come capiamo il Patto di Stabilità verrà rispettato.

La verità è che votando l'anno scorso si è deciso di non andare l'anno scorso in maniera furbesca e democristiana Sig. Sindaco, non si è andati ad aumentare l'anno scorso l'addizionale IRPEF. Quest'anno giustamente non si vota, mancano quattro anni alle votazioni, da una parte si va con l'addizionale IRPEF a metterla al massimo possibile, e dall'altra parte con l'introduzione dell'IMU la si lascia - se è vero - allo 04 sulla prima casa, dall'altra parte si va a tartassare i piccoli commercianti già in crisi, e già subissati dalla concorrenza fortissima dei centri commerciali a Nerviano.

Altra cosa che lei Sindaco non ha detto è che comunque sono arrivati ben 90.000 Euro dalla Regione Lombardia per il rispetto di alcuni parametri, e che potevano essere investiti per andare a migliorare il Bilancio.

Altra cosa non detta è che i decreti attuativi del federalismo fiscale hanno comunque alleggerito le sanzioni previste per i Comuni. Quindi quello che noi riteniamo, come è già stato detto anche prima, quello che approviamo questa sera è un documento meramente contabile, che va, e qua lo dico senza nessuno spirito polemico, a premiare l'abilità politica del Sig. Sindaco che l'anno scorso non andando ad aumentare le tasse gli ha permesso di andare a vincere ancora le elezioni. Tra l'altro voglio ricordare che l'anno scorso è stato quasi raggiunto il record di contributi dati sia alle associazioni ma anche ai privati. Quindi se andiamo a sommare il fatto che non sono state aumentate le tasse ed in più sono stati dati i contributi a pioggia si capiscono molte cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Dall'Ava prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Solamente una rettifica visto che prima mi ha citato sull'intervento geniale. Aggiungo un pezzettino, intervento geniale con le nostre gambe. Poi dopo tutto quello che viene da fuori ben venga, è tutto grasso che cola, però sarebbe bello appunto che fosse nostro, nostro come Nerviano, lo stanziamento di qualcosa per fare qualcos'altro che sia un po' di più dei servizi.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità io non ho commentato volutamente prima perché mi sono insediato nel

momento in cui i giochi era già stati più o meno fatti; però è già stato detto molto. Anche io sono d'accordo sul fatto che sia decisamente iniquo, però una regola c'è, andrebbe rispettata, sicuramente anche questo. Il Patto di Stabilità è sicuramente limitante, però non deve essere l'unico parametro da calcolare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Sì, però le cose andrebbero un po' dette come sono, perché è vero che ci sono dei soldi accantonati che logicamente... Però bisognerebbe anche dire che quando ci sono riserve così accantonate non è una nota di merito, perché si è creato questo fondo così ampio? 12 milioni di Euro? Perché precedentemente c'erano opere finanziate e mai realizzate che ovviamente hanno accantonato una grossa misura di... Il fatto di avere una buona Amministrazione in poche parole si nota quando riesci a realizzare. Non è che uno deve dire sì, il nostro è un Comune virtuoso perché ci sono 8 milioni e 4 lî. Ci sono perché c'è stata incapacità realizzativa che ha portato ad accantonare... Anziché esserci le opere ci sono i soldi.

Siccome poi questi sono soldi che i cittadini nervianesi hanno pagato per fare opere tipo le scuole, le strade e quant'altro era in preventivo di fare, che è stato un po' tutto accantonato, i soldi rimangono lì. Ci sono i soldi e non ci sono le opere.

Ora, non è che l'Amministrazione Comunale deve dire "prendo i soldi dei cittadini e li lascio in banca", non è una ditta. L'Amministrazione deve chiedere il dovuto ed i soldi per portare avanti un'Amministrazione, una città. Per cui è qualificante se si chiedono i soldi e si realizzano le opere, sennò i soldi si inflazionano e poi per realizzare le opere non bastano mai. È un po' il difetto di quel che c'è.

Volevo dire che il mantenimento di quelli che sono gli investimenti sul sociale e la pubblica istruzione non li ha inventati questa Amministrazione, c'è sempre stato. Quello che si sta portando avanti è un mantenimento, che va nel tempo. Per cui il dire che noi abbiamo bisogno di entrate e cerchiamo di mantenere, oltre a non fare opere pubbliche se dismettete anche queste cose qua dico non credo che sia un grosso privilegio, che bisogna andare a chiedere le tasse al massimo per mantenere quello che c'è sempre stato.

Voglio ricordare che quando il Sig. Sindaco era all'Oposizione ci criticava perché investivamo tanto nel

sociale. Ci citava come dire fate assistenza, perché questo è. Per cui non prendiamolo dire riusciamo a mantenere i servizi, li state proprio mantenendo e basta. Non è che l'avete inventato voi, come dico, la scelta politica di questa Amministrazione, è che avete trovato e mantenete una certa situazione, punto e basta.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io concordo con la prima parte dell'intervento del Consigliere Carlo Sala, è chiaro che una buona Amministrazione quando chiede i soldi deve poterli anche spendere. Il problema è che poi quando noi abbiamo raccolto i soldi qualcun altro ci spiega che non possiamo usarli. Su questo sono assolutamente d'accordo.

Io ho memoria di antichi tesoretti trovati dopo anni di residui, quindi non sono uno di quelli che viene da quella scuola, che accantona le risorse e poi dopo ripulendo il Bilancio saltano fuori gli avanzi esagerati, per cui sono assolutamente d'accordo.

Devo dire che le condizioni sono però davvero critiche, ma non lo dico a discolpa mia. Io credo che basti andare sul sito di ANCI Lombardia, ai Consiglieri recentemente ho distribuito un documento, ne abbiamo fatto un altro proprio nei giorni scorsi e distribuiremo un po' ai Consiglieri, qualcuno ha pensato anche di fare qualche manifesto con scritto "Nonostante i tagli il tuo Comune continua a dare". Perché è vero che l'impianto, in particolare l'impianto sulle politiche sociali, è dal punto di vista della struttura e dell'ossatura un impianto che ha radici antiche, tanto per usare una metafora qui a Nerviano. È altrettanto vero però che nel corso degli anni se le risorse che concorrevano alla realizzazione di questi servizi arrivavano quota parte dalla Provincia, quota parte dalla Regione, oggi queste risorse non ci sono più. Voi pensate solo ad un dato che abbiamo visto proprio in questi giorni, Regione Lombardia dal punto di vista del trasferimento delle risorse per le scuole paritarie quest'anno ha stanziato zero; ma non perché Formigoni sia più cattivo degli altri, gli hanno tagliato 400 milioni di Euro, poi uno sceglie dove spenderli, in Lombardia si spendono per la sanità, l'80% il Bilancio Regionale, e per il trasporto pubblico.

Quindi è evidente che mantenere alcuni servizi vuol dire anche magari metterci ulteriori risorse aggiuntive, altrimenti quei servizi rischiano di non esserci più.

Quindi torno a ribadire lo sforzo che noi abbiamo cercato di fare in questo momento di difficoltà generale per tutti gli Enti Locali, perché vorrei ricordare non da ultima, visto che stiamo ancora attendendo e so che anche qualche Consigliere Provinciale in maniera molto sollecita sta cercando di punzecchiare ancora l'Assessore De Nicola, la rotatoria famosa sulla provinciale 109 di Garbatola non viene realizzata perché pure essendo pronta la gara d'appalto le condizioni del Patto di Stabilità in Provincia non consentono di liberare queste risorse.

Poi uno può essere d'accordo o non d'accordo, dire che è uno scandalo, però questo è il sistema di regole all'interno del qual stiamo pian piano per essere tutti stritolati.

Quindi concordo e condivido che non si debbano raccogliere denari e quattrini più del necessario da una parte, dall'altra quando vengono raccolti devono essere spesi, speriamo che qualcosa di buono si modifichi.

Dicevo prima e sarà mia premura farvelo avere nei prossimi giorni, verrà pubblicato questo ulteriore documento di ANCI Lombardia, perché come voi ben sapete l'ultimo incontro con il Governo Monti è andato molto male, perché nonostante nel Decreto Salva Italia ci sia l'indicazione, la disponibilità del Governo a rivedere i saldi del Patto di Stabilità alla Conferenza Unificata la risposta è stata: il Patto di Stabilità almeno per ora non si tocca.

Vedremo se dopo le prime risorse trasferite con l'IMU allo Stato magari qualcuno cambia idea. Dubito, però la speranza rimane.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo alla dichiarazione di voto? Sala, no, niente. Io devo chiederlo. Se non c'è dichiarazione di voto passiamo alla votazione.

Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione di cui sopra.

La votazione da' il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 15
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 15
VOTI FAVOREVOLI	N. 9
VOTI CONTRARI	N. 6

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO ENERGY EFFICIENCY MILAN COVENANT OF MAYORS. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE ART. 30 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI RECIPROCI TRA PROVINCIA DI MILANO E COMUNE.

PRESIDENTE

Punto n. 2 OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO ENERGY EFFICIENCY MILAN COVENANT OF MAYORS. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE ART. 30 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI RECIPROCI TRA PROVINCIA DI MILANO E COMUNE.

Consiglieri presenti in sala n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.ri: Amboldi e Peronaci, Franceschini.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole in ordine alla mera regolarità tecnica del provvedimento.

IL TITOLARE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI 2 (Arch. Valter Bertoncello)

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento ed a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Semplicemente per dire questo, con questa convenzione, perché l'oggetto del deliberato è sostanzialmente un accordo che il nostro Comune fa con la Provincia di Milano, perché la Provincia di Milano è risultata assegnataria di un finanziamento della Banca Europea degli Investimenti, ha partecipato ad un bando, ha costruito un percorso insieme alle ESCO, che sono quelle società che sostanzialmente si occupano della gestione dell'energia, ed all'interno di quel progetto se voi ricordate intorno al 2009, se non ricordo male, noi come Comune di Nerviano avevamo partecipato e vinto un bando Cariplo che ci avevano assegnato delle risorse per fare l'audit energetico rispetto al consumo degli edifici pubblici.

Bene, su quella base ed aderendo poi al Protocollo di Kyoto, alla Convenzione dei Sindaci insomma, il famoso Patto 20/20/20, e muovendoci perché poi questo atto assume una valenza anche di carattere politico insomma, di attenzione rispetto a quelle che sono le nuove forme e le nuove modalità per produrre energia, e come poi fare in modo che gli edifici siano efficienti e quant'altro, quindi sposando questa filosofia che non è una filosofia

ambientalista così tout-court, ma partendo e prendendo coscienza di quelli che sono i limiti che oggi il nostro sviluppo ha, e con la sensibilizzazione anche a livello europeo di queste tematiche, bene, sostanzialmente siamo giunti ad essere tra gli enti della Provincia di Milano pronti per poter aderire a questa convenzione, fatta appunto insieme alla Provincia di Milano, dove noi abbiamo individuato quello che è il nostro patrimonio scolastico, le nostre scuole, quale oggetto, attività di questa convenzione, in maniera tale che attraverso i fondi che la Banca Europea degli Investimenti trasferirà, attraverso, per l'intermediazione delle Province, direttamente alle ESCO, ecco perché dicevo prima è un investimento di carattere virtuoso che non ha alcuna incidenza, nel senso che non transiteranno risorse all'interno del nostro Bilancio Comunale, quindi non hanno alcun tipo di impatto rispetto al discorso del Patto di Stabilità. Scusate il bisticcio di parole. Questo è l'atto che appunto che ci porta a sottoscrivere con la Provincia di Milano, alla quale noi sostanzialmente garantiremo in parte con l'audit che è già stato fatto come dicevo prima, una parte nel 2009 con il fondo Cariplo, una parte con il tecnico che ci ha seguito per quanto riguarda la certificazione energetica, resa obbligatoria da Regione Lombardia, che da questo punto di vista ha una legislazione molto avanzata anche rispetto al resto del Paese. Dicevo ci organizzeremo e raccoglieremo questi dati e metteremo a disposizione di Provincia di Milano e delle ESCO che poi parteciperanno a questa gara, tutta una serie di dati; in maniera tale da poter arrivare con un crono programma che se non l'ho perso... Eccolo qui, prevede sostanzialmente in questo gruppo di Comuni, concordato con la Provincia di Milano, dal mese di Marzo fino alla seconda settimana di Aprile l'aggiornamento dell'audit. Poi dalla seconda settimana di Aprile fino alla quarta settimana di Maggio il controllo e l'integrazione di questi dati, insomma, come possiamo dire, il metterli in linea con tutte le informazioni che abbiamo a disposizione. I due mesi di Giugno e Luglio serviranno per preparare la documentazione di gara. Poi da Agosto a Novembre verranno fatte le preparazioni delle offerte da parte delle ESCO, che sono queste società che ricordavo prima. Da Dicembre alla prima/seconda settimana di Gennaio del 2013 verrà fatta la valutazione delle offerte con l'aggiudicazione e la firma del contratto quadro. Dalla metà, dall'ultima settimana di Febbraio fino a Marzo verrà poi firmato il contratto operativo e la consegna alle ESCO degli edifici.

Questo è il percorso che abbiamo sostanzialmente condiviso insieme alla Provincia di Milano, che a seguito di questa convenzione che andiamo a sottoscrivere ci vedrà collaborare rispetto a questo tipo di progetto.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel 2008 la Commissione europea ha lanciato un'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) per coinvolgere le città e i cittadini rispetto agli obiettivi di politica energetica sostenibile in attuazione del cosiddetto Pacchetto 20-20-20 al 2020 (20% di riduzione di combustibili fossili, 20% di energia da fonti rinnovabili e 20% di riduzione delle emissioni di CO2);
- l'iniziativa prevedeva inoltre che le Province si potessero proporre come "Strutture di Supporto" riconosciute dalla Commissione Europea per aiutare le Città e i Comuni, che non hanno le risorse per ottemperare agli obblighi derivanti dalla firma del Patto, di raggiungere e anche superare gli obiettivi del "Pacchetto 20-20-20";
- la Provincia di Milano, in qualità di Struttura di Supporto, ha siglato il 10 febbraio 2009 un protocollo con la Commissione Europea (DG-TREN), con l'impegno di aiutare finanziariamente i Comuni a predisporre i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile necessari a raggiungere gli obiettivi comunitari;
- anche la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha aderito al Patto dei Sindaci e ha attivato una linea di credito a livello europeo, dedicata allo sviluppo di partnership pubblico-private per investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici pubblici comunali e altre infrastrutture comunali;

Considerato che:

- la BEI ha deciso di avviare alcune esperienze pilota e nel luglio del 2009 ha approvato il progetto presentato dalla Provincia di Milano, autorizzando l'erogazione di un prestito a tasso agevolato da concedere a Società di Servizi Energetici (ESCO), a seguito di gare di appalto effettuate dalla Provincia di Milano per conto dei Comuni già in possesso delle diagnosi energetiche dei loro edifici e sotto il controllo della BEI stessa;
- per la riqualificazione dei loro edifici, i Comuni dovranno adottare contratti di Prestazione per il Risparmio Energetico con Garanzia di risultato, con opere da appaltare sulla base di capitolati d'onere concordati con la BEI stessa, che si riserva l'azione

di verifica e controllo. Il meccanismo contrattuale consentirà di ripagare il prestito BEI con la parte prevalente dei risparmi che si ottengono con gli interventi di riqualificazione energetica e il rimanente resterà fin dal primo anno nella disponibilità dei Comuni;

Visto che:

- la Provincia di Milano ha ottenuto un finanziamento a valere sul fondo "Elena" e ha siglato un contratto con la BEI per organizzare la documentazione necessaria all'espletamento delle gare (Revisione e sistematizzazione delle diagnosi energetiche, stesura di capitolati d'oneri, bandi di gara, sistema di valutazione delle offerte, partecipazione alle commissioni di selezione, monitoraggio e disseminazione dei risultati);
- gli investimenti interesseranno principalmente la riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti, soprattutto scuole, ubicate nei comuni della Provincia di Milano che hanno aderito al Patto dei Sindaci;
- l'investimento totale si articolerà in vari inviti a gare d'appalto riservati a Società di Servizi Energetici (ESCO). I prestiti BEI fluiranno, tramite un intermediario finanziario che verrà selezionato con apposita gara da parte della Provincia, direttamente alle ESCO vincitrici delle gare di appalto, evitando di incidere sul Patto di Stabilità a cui sono soggetti i Comuni;
- l'investimento è dedicato al miglioramento dell'efficienza energetica degli involucri edilizi, degli impianti di climatizzazione, degli impianti elettrici, all'installazione di apparecchiature per la produzione di energia rinnovabile e di sistemi di gestione energetica;

Sottolineato che oltre alla riduzione dei consumi e conseguentemente dei costi per le Amministrazioni comunali, come ulteriori risultati si prevede la nascita di un mercato delle ESCO maturo in grado di attuare contratti di prestazione energetica con garanzia di risultato con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro nel settore delle piccole e medie imprese e dei servizi, oltre che ad un aumento delle capacità/conoscenze delle Amministrazioni Locali al fine di replicare le procedure;

Richiamata la propria deliberazione n. 20 del 26/03/2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Comune di Nerviano ha approvato formalmente il documento predisposto dall'Unione Europea denominato "Patto dei Sindaci" e ha impegnato pertanto il Comune di Nerviano secondo quanto sancito dal citato documento:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall'U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;
- a predisporre un Piano di Azione sull'Energia Sostenibile, che include un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro 12 mesi dalla data di esecutività della deliberazione consiliare;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ed altri stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

Dato atto che si rende necessario:

- aderire al Progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors"
- approvare la Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

1. - di aderire al Progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors";
2. - di approvare la Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 avente come oggetto la regolamentazione dei rapporti reciproci tra Provincia di Milano e Comuni e dei rispettivi impegni per la realizzazione del progetto pilota "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. - di demandare alla Giunta Comunale l'assunzione di tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del progetto;
4. - di mettere a disposizione della Provincia di Milano le diagnosi energetiche effettuate dalla Società Sinergie Progetti Srl relative agli edifici di cui si allega l'elenco;
5. - di indicare, per l'aggiornamento delle diagnosi energetiche, la Società Sinergie Progetti Srl;
6. - di fornire alla Società Sinergie Progetti Srl tutti i documenti e le informazioni necessarie all'aggiornamento delle diagnosi energetiche;
7. - di dare atto che i costi per l'aggiornamento delle diagnosi energetiche verranno assunti dalla Provincia

di Milano, tramite contratto diretto tra Provincia di Milano e la Società stessa;

8. - di dare atto che la presente deliberazione non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazione degli impegni esistenti, né variazioni degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Sala Carlo prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Su questo punto siamo proprio d'accordo, nel senso che è una convenzione che dovrebbe andare nell'interesse proprio della comunità. A parte qualche chiarimento per capire un po' meglio perché alcune cose non riesco ad inquadrarle bene. La BEI dà dei fondi, non si sa a che tasso di interesse perché non lo sappiamo, sono prestiti agevolati per cui va bene. Se li prende la ESCO, la ESCO fa l'intervento e noi li dovremmo restituire poi in base alle fatturazioni della ESCO. In quanti anni? Se è possibile saperlo.

Poi qua ci sono solo gli interventi oppure dovremmo pagare anche la progettazione della ESCO, cioè tutto il progetto che la ESCO ha fatto per ottenere o per partecipare a questi, poi il Comune... Lo chiedo, però per capirci bene. Per prima cosa in quanti anni, perché nella delibera si dice che sul risparmio energetico noi dovremmo, con i soldi che risparmiamo dal risparmio energetico, pagare tutto l'intervento. Però così, a grandi linee, io penso che lo pagheremo almeno in 15 anni, perché mi sembra alquanto impossibile che a breve tempo si riesca a sopperire il pagamento di questi interventi.

Volevo chiarire un po' come è la dinamica, anche per capire bene come è. Al di là di tutto che siamo d'accordo, però proprio per comprendere bene.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? Facciamo rispondere il Sindaco, prego.

SINDACO

La domanda è sicuramente ben posta, anche perché noi dobbiamo immaginare che oggi siamo in una fase ancora di studio, dove sulla base dei dati che verranno raccolti, con le ESCO sostanzialmente si fanno dei contratti ad un prezzo bloccato. Per dire, quello che noi ti daremo sarà 90, 100 lire ogni anno. I margini di questa società dove

stanno? Stanno nel fatto che avendo reso così efficiente quell'edificio, e mediamente chi ha fatto già appalti di calore più o meno in zone qui intorno, a parte il fatto che non è determinata già oggi la scadenza perché non sappiamo da che dato partiamo, perché chiaramente maggiore è l'investimento e maggiore poi si traduce in termini di durata nel tempo per poter consentire anche alla società di ammortizzare tutta una serie di costi.

Quindi le ESCO avranno questi prestiti agevolati direttamente dalla Banca Centrale Europea, le quali progetteranno, noi non rimborseremo nulla ed alla fine ci presenteranno un progetto in base al quale dopo noi diremo se a fronte di questo - diciamo così - non solo progetto ma di questo investimento, perché non ci sarà solo la parte progettuale, se voi immaginate Via Roma, Via Diaz ecc..., probabilmente lì lo studio porterà a dire che se oggi ci sono quattro credo, le centrali termiche presenti lì, probabilmente ne servirà una che abbia delle caratteristiche diverse, perché questo ci farebbe recuperare sicuramente in termini di efficienza energetica, e questo darà poi anche i margini. Quindi bisognerà poi negoziare in un secondo momento quella che potrà essere la durata sulla base appunto anche delle risultanze. Ecco perché è estremamente importante oggi avere dei dati che siano assolutamente omogenei, soprattutto che siano dati condivisi; perché poi le nostre condizioni sono particolarmente complicate. Per cui potrebbe esserci che l'intervento che si possa prefigurare sia quello di mettere una sola caldaia per esempio rispetto a tutto quel complesso scolastico, piuttosto che fare interventi anche di carattere differente, perché in alcuni casi si potrebbe pensare ai serramenti, si potrebbe pensare al cappotto, si potrebbe pensare ad altro tipo di attività.

Quindi la fase che chiedeva il Consigliere Carlo Sala ad oggi non siamo ancora in grado di definirla, anche perché probabilmente questo progetto, questo è fonte della Provincia di Milano che è andata direttamente a Bruxelles alla Banca Europea degli Investimenti, questo progetto probabilmente farà partire degli esperimenti pilota. Poi bisognerà necessariamente rifinanziarlo ulteriormente per far sì che questo progetto si compia in maniera definitiva e quindi si passi dalla fase della progettazione alla realizzazione, ed alla consegna poi al Comune o all'Amministrazione Provinciale a seconda di dove sarà, di quello specifico immobile con una serie di interventi a fronte di un canone fisso che le Amministrazioni Pubbliche pagheranno, e che ovviamente dovrà tenere conto dell'importanza e della pesantezza - passatemi il

termine - anche dell'investimento che dovrà essere fatto su quel sito.

Per cui potremmo avere anche scadenze differenziate a seconda della situazione che viene rilevata.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Sala Carlo. La domanda?

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Io volevo sapere se la BEI dà i soldi alla ESCO, gli do questo prestito decennale, ventennale, quinquennale, è chiaro che se glielo dà decennale noi dovremo corrispondere alle ESCO il totale, quale che sia, entro dieci anni, perché non credo che... Sarà formulato il prestito, no?

SINDACO

Carlo, però non è un prestito che noi dobbiamo... Noi non rimborseremo. La ESCO avrà il suo margine rispetto a quel progetto che farà il Comune, quindi l'aver reso efficiente portando la spesa da 100 a 90, la ESCO avrà quel margine di 10 che gli consentirà di ammortizzare tutto quello che è stato il prestito che ha avuto dalla Banca Europea degli Investimenti. Perché per gli enti gli oneri sono a zero, cominceremo a pagare nel momento in cui fatta la diagnosi, studiata la modalità di intervento come si diceva prima, una delle ipotesi quella di mettere lì la caldaia, poi lì si valuterà in quanti anni potrà essere... Sicuramente però per esperienza, ripeto, io ma anche l'Assessore Serra qualche informazione in giro l'abbiamo presa, mediamente interventi di questo tipo necessitano un periodo di 10/15 anni di ammortamento per ammortizzare appunto l'investimento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo direttamente alla votazione, perché mi sembra che ci sia l'unanimità. Ultimata la discussione il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA N. 14
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 14
- VOTI FAVOREVOLI N. 14
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI IN AULA	N. 14
- CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI	N. 14
- VOTI FAVOREVOLI	N. 14
- VOTI CONTRARI	N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA PROPOSTA DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

P. N. 3 - OGGETTO: ELEZIONE DI QUATTRO CONSIGLIERI FACENTI PARTE DEL COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3. OGGETTO: ELEZIONE DI QUATTRO CONSIGLIERI FACENTI PARTE DEL COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Amboldi, Peronaci e Franceschini.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

IL TITOLARE DELLA P.O. DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dr.ssa Silvia Ardizio)

SIGNORI CONSIGLIERI,

L'art. 3 - comma 2 - del regolamento del periodico comunale approvato con la deliberazione n. 47 del 3.5.2007 stabilisce che il Comitato di Redazione del periodico comunale è così composto:

- Direttore Responsabile
- Due consiglieri comunali della maggioranza consiliare
- Due consiglieri comunali delle minoranze consiliari
- Un funzionario del Comune con incarico di Segreteria nominato dal Sindaco.

Il medesimo articolo prevede che i consiglieri comunali sono eletti dal Consiglio Comunale su proposta dei capigruppo, risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti, in caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di età.

Invito, pertanto i capigruppo a fare le segnalazioni.

Giovanni Briatico prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (PER NERVIANO)

Il Gruppo Per Nerviano propone come candidati della Maggioranza Ciprandi Simone e Peronaci Andrea.

PRESIDENTE

Grazie. Pompa prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Proponiamo come Minoranze i nomi di Cozzi Massimo e Dall'Ava Umberto.

Vengono effettuate le seguenti proposte:

- Ciprandi Simone

- Peronaci Andrea
- Cozzi Massimo
- Dall'Ava Umberto

PRESIDENTE

Grazie. Adesso in base all'art. 58 devo nominare tre scrutatori. Nomino Giovanni Briatico, Musazzi Paolo e Massimo Cozzi. Possono venire qui per espletare le funzioni. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Come?

SINDACO

Lui è candidato, si è già alzato Umberto, quindi...

PRESIDENTE

Va bene, allora Umberto. No, Umberto è candidato anche lui.

SINDACO

Allora niente, tocca a Paolo.

PRESIDENTE

Pompa? Allora Pompa Francesco al posto di Massimo Cozzi. Pompa, Musazzi Paolo e Giovanni Briatico sono gli scrutatori.

Vengono chiamati a svolgere le funzioni di scrutatori i Signori: Pompa Francesco, Musazzi Paolo, Giovanni Briatico

In aula si svolgono le operazioni di voto a scrutinio segreto.

Le schede in urna, in urna anche se non c'è l'urna... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Come scrutatore deve venire qui anche Musazzi. Paolo Musazzi venga. È così, bisogna essere presenti. Allora io le apro, no, facciamo così, le apre Musazzi e le leggi tu e io mi scrivo i nomi.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI N. 14
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 14
- SCHEDE NELL'URNA N. 14
- VOTI VALIDI N. 12
- SCHEDE BIANCHE N. 0
- SCHEDE NULLE N. 2

Hanno riportato voti i consiglieri Signori:

- Peronaci VOTI N. 4
- Ciprandi VOTI N. 4
- Cozzi VOTI N. 2
- Dall'Ava VOTI N. 2

Visto l'esito della votazione,

IL PRESIDENTE PROCLAMA ELETTI QUALI COMPONENTI DEL
COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO COMUNALE I
CONSIGLIERI COMUNALI:

- Peronaci

- Ciprandi

in rappresentanza della maggioranza

- Cozzi

- Dall'Ava

in rappresentanza delle minoranze.

Adesso possiamo un attimino... C'era il cambio di un
cavo. Prego Cozzi, se vuole cambiarlo.

P. N. 4 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/4/2012 - PROT. N. 10729 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO IN MERITO ALLE POLITICHE GIOVANILI.

PRESIDENTE

Va bene, possiamo allora ricominciare il Consiglio Comunale, siamo all'argomento n. 4. OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16/4/2012 - PROT. N. 10729 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO IN MERITO ALLE POLITICHE GIOVANILI.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Amboldi, Peronaci e Franceschini.

In data 16.4.2012, prot. n. 10729, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal gruppo Tutti per Nerviano:

Nerviano, 16 Aprile 2012

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli
c/o Palazzo Municipale
Piazza Manzoni, 14
20014 NERVIANO

OGGETTO: Mozione

Egregio Sig. Presidente,
ai sensi dell'art. 43 del Decreto 18.08.2000 n. 267, dell'art. 43 dello Statuto Comunale nonché degli artt. 10 e 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente mozione:

Premesso che in più occasioni, a partire dalla sua riconferma, il sindaco ha enfatizzato la significativa presenza di giovani consiglieri e giovani assessori nell'attuale amministrazione comunale;

Considerato che l'impegno civile dei giovani è quanto di più auspicabile anche da parte di chi propone la seguente mozione;

Preso atto che nei primi nove mesi di mandato non si è assistito ad alcuna iniziativa da parte dell'amministrazione sull'argomento delle tematiche giovanili;

Appurato che in sede di discussione del Piano Socio Assistenziale, del Piano di Diritto allo Studio nonché dai documenti accompagnatori del Bilancio di previsione 2012-2014 non si evince quale sia l'indirizzo delle politiche giovanili sul territorio nervianese;

Richiamando le linee di governo dell'attuale amministrazione in tema di giovani;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Impegna il Presidente della Commissione II Servizi alla Comunità a convocare entro 30 giorni la commissione stessa al fine di avviare una discussione partecipata e costruttiva sulle politiche giovanili, chiedendo che in tale sede il Consigliere Delegato dal Sindaco per le Politiche Giovanili relazioni sulle iniziative previste per il 2012 ed illustri il programma per il periodo 2012-2014.

Cordiali saluti

Nerviano, 16.04.2012

Francesco Pompa

Penso Francesco Pompa abbia qualcosa da aggiungere. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Soltanto una piccola cosa, siccome oggi è arrivata la telefonata dalla Segreteria, i Capigruppo sono convocati Giovedì, Giovedì? Giovedì, laddove noi parliamo e chiediamo al Presidente della Commissione 2, Servizi alla Comunità, di convocare entro 30 giorni, gradiremmo che la Commissione venga convocata prima del prossimo Consiglio Comunale, laddove si andrà a parlare poi di Bilancio di Previsione insomma. L'unica cosa è questa, un impegno a convocare al più presto la Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Dall'Ava prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Anche io solamente una cosa veloce, credo che finalmente sia giunto il momento di iniziare a parlare anche di politiche giovanili. Abbiamo parlato di tutto ormai nei nostri Consigli Comunali, Bilanci, Piano Socio Assistenziale, educazione, opere pubbliche, manca una programmazione sul discorso appunto delle politiche giovanili. Quindi credo che sia il primo passo fondamentale, e penso anche con un colpevole ritardo, nel senso che comunque abbiamo già perso un anno. Il Bilancio che c'è arrivato, Bilancio di Previsione, non prevede nulla in merito, quindi credo che sia proprio il momento di iniziare a far capire anche da questo punto di vista, visto che è stato tanto decantato, che idee ci sono in ballo.

Penso che sia fondamentale una Commissione del genere, e fondamentale far capire che anche da questo punto di vista i giovani non sono solamente un fiore

all'occhiello per dire guarda quanti sono, ma che siano effettivamente portati al centro dell'attività consiliare/amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Zancarli prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie Presidente. Noi come Lega Nord siamo sicuramente concordi con quanto contenuto nella mozione del Consigliere Pompa. Io ricordo che esiste una Consulta Giovani, che è stata anche inserita, di cui si trova traccia nello Statuto Comunale, e che forse è ora di riprendere e di mettervi mano per renderla pienamente operativa, visto che finora vi è solo una traccia cartacea.

Nella precedente legislatura mi ricordo che la Lega Nord, specialmente nella persona di Massimo, aveva proposto a più riprese con interpellanze ed interrogazioni di dare appunto un carattere operativo a questa Consulta. Nulla è mai stato fatto. Le politiche giovanili nel precedente mandato non sono sicuramente state gestite come dovuto, ed a testimonianza di ciò basti pensare come si è conclusa l'esperienza del Consigliere delegato alle politiche sociali.

La partenza di questa nuova Amministrazione in fatto di politiche giovanili non è stata delle migliori, ci auguriamo che anche grazie a questa mozione che noi voteremo, come diceva giustamente Umberto, si possa cominciare a parlare davvero di politiche giovanili; altrimenti forse bisogna chiedersi se è davvero utile avere un Consigliere delegato alle politiche giovanili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Musazzi prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)

Anche le nostre due Liste Civiche, G.I.N. e Con Nerviano, sono d'accordo sia nel merito che nel metodo della questione, della problematica posta da questa mozione.

Ci teniamo a sottolineare tre aspetti. Prima di tutto la delicatezza dell'occuparsi di questo ambito, per viverlo e per animarlo nel modo giusto e nel modo corretto due sono i criteri trasversali che superano ogni appartenenza ed ogni Gruppo. I due criteri sono: la

totalità della popolazione giovanile, qualunque cosa si pensi, qualunque cosa si faccia deve essere proposta, rivolta all'intera popolazione giovanile, sennò si corre il rischio di pensare, stanziare fondi, creare iniziative solo per uno sparuto gruppo. Quando si parla di giovani a Nerviano bisogna parlare dei giovani a Nerviano, quindi vuol dire di tutti i giovani a Nerviano. Primo criterio.

L'altro criterio è quello, per quello che parlavo prima di delicatezza, è evitare qualunque forma e tipo di strumentalizzazione del mondo giovanile, perché in caso contrario si otterrebbe l'effetto opposto, al posto di arrivare a promuovere l'incontro, a promuovere delle realizzazioni che possano poi servire anche alle generazioni future, promosse dalle generazioni presenti, si potrebbe avere l'effetto esattamente contrario, che è quello da parte delle altre età o fasce di età adulte ci possa essere una sorta di rifiuto rispetto a proposte di questo tipo.

Quindi è bene prendere in mano anche con decisione questo percorso, tenendo conto di tutte le conseguenze che ci possono essere se non viene governato un processo di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare la delegata alle politiche giovanili, Sara Abo Raia, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ABO RAIA SARA (PER NERVIANO)

L'Amministrazione è contenta di poter parlare della tematica delle politiche giovanili, lo faremo presto in Commissione. Già io avevo intenzione di trattare di questo tema perché dopo un anno comunque era arrivato il momento di parlarne.

Come politiche giovanili pensiamo di non escludere nessuno, anzi, di includere la totalità dei giovani, perché comunque i giovani sono - come ribadisco sempre - una risorsa sulla quale puntare.

In questo anno ci siamo confrontati con molti giovani, fasce di età differenti, abbiamo riscontrato una forte risposta e voglia di fare da parte dei giovani. Il progetto che presenteremo in Commissione terrà conto anche della voce di questi giovani con cui siamo entrati in contatto.

Le idee riguardanti le politiche giovanili sono pensate con l'intento di favorire quindi una partecipazione attiva dei giovani all'interno della comunità, creare o ricreare dei luoghi di incontro per la condivisione di idee, soprattutto dare anche la possibilità di dare ai giovani un punto di riferimento ed

una voce all'interno dell'Amministrazione, con la quale rapportarsi.

Quindi verranno prese come riferimento, mi viene da pensare a dei forum ai quali i giovani potranno partecipare e dire le loro opinioni.

Il progetto che presenteremo in Commissione ha l'obiettivo di coinvolgere anche tutte le associazioni del territorio, e gli Assessorati che hanno modo di collaborare con i giovani. Quindi sarà un progetto ampio, che toccherà tutte le tematiche e tutti gli aspetti del mondo giovanile.

Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Simone Ciprandi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)

Grazie. Io volevo fare semplicemente una valutazione sulle tempistiche delle quali si è tanto parlato. A nostro modo di vedere, a mio giudizio anche personale, le tempistiche che sono state mantenute per questo tipo di progetto nei confronti dei giovani sono giuste. Nel senso che, mi spiego meglio, le cose fatte con fretta mi hanno sempre insegnato che normalmente non vengono fatte bene, quindi quest'anno che abbiamo usato per lavorare da questo punto di vista è stato utilizzato per valutare più che altro le forze che sono state messe in campo, e che tipo di progetti sono stati portati.

Il fatto di rincorrere i giovani di Nerviano e di prenderli per i capelli per portarli ad occuparsi di questioni civili non è un buon progetto. La cosa importante è presentare un progetto che abbia una visibilità a lungo termine e che non sia un fuoco di paglia che brucia e viene subito bruciato e spazzato via.

Quindi l'invito che faccio al Consigliere con la delega alle politiche giovanili è appunto quello di valutare tutto un percorso che sia veramente a lungo termine, e che faccia crescere in modo chiaro e preciso le politiche giovanili; perché a mio giudizio una Carta di Identità non dà diritto a nessun tipo di finanziamenti, non dà diritto a nessun tipo di agevolazioni. Quello che conta sono i progetti e come vengono portati a termine e con che modalità.

Questo qua è il mio punto di vista che abbiamo condiviso.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Cozzi e poi Dall'Ava. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Diamo atto al Consigliere Pompa di aver presentato una mozione intelligente, sicuramente la Lega la voterà.

Ho sentito poi le parole sia del Consigliere Ciprandi e del Consigliere delegato, sono parole, noi aspettiamo nella concretezza di avere un progetto, e ci auguriamo che in Commissione arrivi, arrivi appunto come detto qua entro 30 giorni, poi il Consigliere Pompa ha parlato prima addirittura del prossimo Consiglio Comunale, mi sembra un po' difficile anche perché il Consiglio Comunale - come ho capito - arriverà entro il 10 di Maggio, fare una Commissione entro lì non so se sia possibile o praticabile. Poi lo chiedo al Presidente della Commissione se intende convocarla entro quella data o meno.

Io ricordo appunto che esiste la Consulta Giovani, che era già stata votata dal precedente Consiglio Comunale, che purtroppo non è mai partita. Do atto tranquillamente che anche se con metodi sbagliati nello scorso Consiglio Comunale della passata Amministrazione si era discusso del problema giovani, esclusivamente grazie al Collettivo Oltre il Ponte, anche se il metodo usato era stato sbagliato profondamente nel merito avevano ragione perché comunque la proposta concreta che avevano fatto era quella di avere degli spazi per i giovani.

Adesso aspettiamo che arrivi il progetto, più o meno dopo quasi un anno dall'insediamento di questa Amministrazione, e lo giudicheremo in base alle proposte che arriveranno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso tocca a Dall'Ava, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Anche io volevo sottolineare più che altro il discorso dei tempi. Non mi trovo d'accordo nel dire che i tempi siano giusti, perché comunque un anno è un anno, non si parla di un'Amministrazione fondata da una sola persona che deve fare tutto. Si parla di un Consigliere che ha una delega singola con un determinato obiettivo, quindi deve seguire - si presume - solo quel compito. Quindi secondo me siamo comunque lunghi con i tempi. Soprattutto per un'Amministrazione che tra le poche linee programmatiche del suo programma, di cui abbiamo più volte parlato, faceva appunto molta leva sui giovani. In campagna elettorale se ne è sentito parlare

tantissimo, secondo me nel momento in cui si va a vantarsi di un Consiglio Comunale così giovane, e lo si porta come bandiera questo fatto di avere le Carte di Identità, di avere abbassato la media dell'età, poi aspettare un anno per dire "abbiamo voluto sentire la gente" o non si viveva sul territorio oppure si è stati un po' lunghi.

Poi dal nostro punto di vista abbiamo avuto altre esperienze, quanto meno di tentativi, e sono nate nel breve, comunque erano nate nel Luglio dell'anno scorso, senza i mezzi che può avere un Consiglio Comunale, un Consigliere Comunale di Maggioranza.

Indubbiamente credo che secondo me i tempi sono lunghi, l'importante è che se ne parli e sarebbe curioso anche sentire appunto quali siano i progetti concreti; perché sono tante parole ma si parla di idee ventilate, ma sarebbe bello vedere in questa Commissione proprio una presentazione, come si è fatto per tutti gli altri punti dell'Amministrazione, quindi i vari piani che sono stati presentati, anche un piano sulle politiche giovanili. Un piano preciso, dettagliato, possibilmente anche con delle scadenze. Sappiamo che di investimenti non ce ne saranno, ma quanto meno di qualcosa di abbastanza preciso.

Appunto ricordarsi di tenere bene a mente che i giovani non sono solamente i diciottenni o i ventenni ma esiste una fascia abbastanza ampia, quindi un giovane non ha bisogno solamente di confronti, di idee, di dibattiti, ma anche di tanto altro. Quindi mi auguro che da questo punto di vista si possa fare molto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Pompa, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Soltanto per dire che adesso io non so quando ci sarà il prossimo Consiglio Comunale, però è anche vero che abbiamo fatto su altri argomenti delle Commissioni tre giorni prima del Consiglio Comunale. Si parlava di argomenti, non so, adesso non vorrei sbagliarmi, ma forse il Piano del Diritto allo Studio piuttosto che il Piano Socio Assistenziale, ne avevamo discusso proprio in tempi ristrettissimi rispetto poi al Consiglio Comunale.

Quindi ribadisco se è possibile venire incontro, convocando la Commissione prima del prossimo Consiglio Comunale che parlerà di Bilancio di Previsione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito o domande? Prego.

CONSIGLIERE ROSANNA CURATOLO (PER NERVIANO)

Io volevo rispondere in qualità di Presidente che non credo che si potrà fare prima del prossimo Consiglio, perché penso che sarà tipo l'8 Maggio, non è sicurissimo.

Siccome è in programma un'altra Commissione 2 prima di quella data se eventualmente si può inserire questo tema all'interno di quella Commissione okay, sennò la faremo dopo. Comunque a Maggio. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non ancora, però sarà più o meno la settimana prossima, comunque prima del prossimo Consiglio. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Si parlerà del Piano Socio Assistenziale. Vediamo se magari riusciamo ad inserire questo argomento all'interno di quella Commissione, oppure ne faremo una specifica dopo.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Chiara Cozzi, ne ha facoltà.

ASSESSORE COZZI MARIA CHIARA

Buonasera. In realtà l'idea era quella di partire un po' con delle Commissioni a tema legate al Piano Socio Assistenziale, proprio per iniziare un discorso che coinvolga sia i Consiglieri sia le varie associazioni che rispetto alle varie tematiche sono prese in considerazione. Rispetto alla discussione che è emersa oggi direi che si può magari fare una valutazione rispetto a cosa anticipare e posticipare, quindi valutare insieme. Credo che sia però necessario fare due Commissioni distinte, in modo tale da dare spazio ad entrambe le cose in maniera dignitosa, perché metterle insieme credo crei più confusione. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Mi sembra che siano tutti favorevoli, perciò... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Passiamo alla votazione che penso tutti siano d'accordo, non c'è bisogno della dichiarazione di voto. Ultimata la discussione il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare la mozione.

La votazione dà il seguente risultato:

- CONSIGLIERI PRESENTI N. 14
- CONSIGLIERI ASTENUTI N. 0
- CONSIGLIERI VOTANTI N. 14
- VOTI FAVOREVOLI N. 14
- VOTI CONTRARI N. 0

Visto l'esito della votazione, IL PRESIDENTE DICHIARA VALIDA ED APPROVATA LA MOZIONE DI CUI SOPRA.

P. N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/4/2012 - PROT. N. 10720 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA PERICOLOSITA' DI VIA TONIOLO.

PRESIDENTE

Argomento n. 5. INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/4/2012 - PROT. N. 10720 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLA PERICOLOSITA' DI VIA TONIOLO.

Consiglieri presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Franceschini, Amboldi e Peronaci.

In data 14.4.2012, prot. n. 10720, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord/Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania:

Nerviano, 14 Aprile 2012

Alla cortese attenzione

Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che diversi residenti hanno sottolineato la pericolosità di via Toniolo per le alte velocità che si raggiungono soprattutto in orario serale
- Che in questa via sono presenti le uscite di due oratori, con il passaggio quindi di molti bambini e di molte mamme con passeggino al seguito
- Che la presenza delle Poste comporta la presenza di molte persone e di conseguente traffico
- Che le strisce pedonali, neanche adeguatamente segnalate, non sono sufficienti a garantire la sicurezza di chi attraversa la strada

VISTO:

- Che in questi anni sono comparsi un gran numero di dossi sul territorio comunale ed in qualche occasione con utilità molto minore di quelli che servirebbero in questo caso

SOTTOLINEATO:

- Che la LEGA ha già presentato diverse interrogazioni in merito con diverse promesse dell'Assessore di intervento che, purtroppo, sono rimaste solo sulla carta e non vorremmo che si intervenga "veramente" solo dopo qualche incidente grave

SI CHIEDE:

All'Assessore competente se non sia il caso di mettere in via Toniolo un dosso limitatore di velocità e di meglio evidenziare e sottolineare le strisce pedonali

presenti per garantire la sicurezza di chi si trova a dover attraversare questa pericolosa strada.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

I Consiglieri Comunali
MASSIMO COZZI
PAOLO ZANCARLI

Massimo Cozzi come primo firmatario ha cinque minuti per dettagliare meglio, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Molto meno perché questa sull'argomento è la quarta tra interrogazioni ed interpellanze che noi come Lega andiamo a presentare. Sappiamo già la risposta che ci anticiperà l'Assessore Pisoni perché presumo sia la stessa che ha fatto nelle altre volte.

L'ultima volta che era risalente all'anno scorso l'Assessore ci aveva risposto che si andava a valutare se mettere o no i dossi, cioè veniva presa in considerazione l'ipotesi di metterne almeno uno in quella zona, zona delle Poste per capirci.

Visto che comunque a Nerviano di dossi ce ne sono in abbondanza, in molte altre zone molto meno utili che nella zona qua di Via Toniolo, faccio l'esempio soltanto di Garbatola dove ci sono ben 13 dossi, insomma, alcuni dei quali completamente inutili, e da altre parti invece dove servono, come in Via Toniolo, non ce n'è neanche uno. (Dall'aula si replica fuori campo voce) 16 mi dicono, ne ho dimenticati due.

Quindi la risposta che vogliamo stasera è sapere concretamente se è intenzione comunque di posizionare un dosso in quella via, ma se mi si dice di sì che sia un sì e che non resti poi sulla carta come tante altre cose dette dall'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore prego, ha facoltà di parola.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Buonasera a tutti. Prima puntualizzazione, non è vero che non è stato fatto nulla sulla Via Toniolo, mi sembra che nell'ultimo anno sono stati posizionati su entrambi i lati sia i dissuasori di velocità elettronici che il segnale luminoso sul cartello di attraversamento pedonale.

Così come è già previsto, è già stato fatto ma è comunque previsto anche per quest'anno, il rifacimento

della segnaletica stradale, e puntualizzo che non verranno utilizzati altri colori che non siano quelli previsti dal Codice della strada.

Per quanto riguarda invece il discorso dei dossi sono stati raccolti pareri dei tecnici, in particolare anche del Comandante della Polizia Locale, che su quel particolare tratto di strada, essendo interessato dal mercato settimanale, sconsiglia il posizionamento dello stesso.

Per cui al momento attenendosi a quello che è il parere non è previsto il posizionamento di un dosso sulla Via Toniolo. Comunque sottolineo che interventi sono stati fatti, si è provveduto a segnalare nella maniera più visibile possibile utilizzando sia i dissuasori di velocità che gli attraversamenti pedonali con segnalamento luminoso la via.

Poi, ripeto, provvederemo e rifaremo ancora la segnaletica stradale, come è già stata fatta.

Mi auguro che questo sia sufficiente, sia sufficiente a segnalare una strada che è effettivamente molto utilizzata, soprattutto nei periodi di intensa frequentazione, che possono essere gli oratori feriali, piuttosto che utilizzate dalla struttura della Posta.

Sottolineo che quasi sempre durante gli oratori feriali viene garantita all'ingresso ed all'uscita la presenza della pattuglia della Polizia Locale proprio per facilitare le uscite che in quei periodi sono particolarmente numerose. Per cui io spero che tutti gli accorgimenti che sono stati adottati siano sufficienti a garantire la sicurezza, che è prioritaria, su quello siamo d'accordo tutti, in particolare dei pedoni e di chi utilizza la via.

È evidente che molto spesso ci troviamo di fronte anche ad un atteggiamento degli automobilisti che è del tutto scriteriato, perché gli stessi problemi li abbiamo sicuramente sulla Via Toniolo ma li viviamo anche in centro al paese, piuttosto che in tutte le vie.

Per cui l'impegno è quello di garantire nel miglior modo possibile la sicurezza dei pedoni. Facendo anche un appello a chi invece con la macchina si muove sul territorio di rispettare quelle che sono le regole ed i codici che sono in vigore, per cui sono funzionali proprio alla sicurezza stradale. Grazie.

PRESIDENTE

Diritto di replica a Massimo Cozzi, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Sul discorso del doppio colore delle strisce pedonali mi risulta che in altri Comuni, anche se mi si dice dall'Assessore che non è previsto dal codice della strada, sono presenti e sono molto più visibili che quelle di un solo colore.

Per quanto riguarda il parere del Comandante della Polizia Locale non mi pare che il Comandante della Polizia Locale sia il vangelo da rispettare, si possono chiedere anche altri pareri. Mi risulta, ed andrò a verificare di persona su internet, che altri Comuni in zone di mercato hanno comunque dei dossi.

Visto che comunque questa interpellanza, come le altre, fa seguito a numerose segnalazioni da parte di residenti della zona faremo presente la risposta che l'Assessore ci ha dato questa sera, una risposta che noi non riteniamo assolutamente soddisfacente.

PRESIDENTE

Adesso ci può essere un intervento per Gruppo. Prima Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Una brevissima cosa, dire che i dissuasori di velocità sono strumenti per la sicurezza a me sembra eccessivo. A mio modo di vedere sono spreco di denaro pubblico perché non servono assolutamente a niente, se non a stimolare appunto chi guida macchine piuttosto che moto a vedere quali velocità riescono a toccare nei vari punti in cui sono installati. Anche in bicicletta.

Poi ogni Amministrazione è libera di fare gli interventi che ritiene necessari, ma far passare questi dissuasori di velocità come strumenti per mettere in sicurezza la viabilità mi sembra eccessivo. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.d.L.)

Grazie. Appunto sulla parte del dissuasore mi ha anticipato Paolo, e la vedo alla stessa maniera. Nel senso che secondo me sono potenzialmente inutili. Lo diventano nel momento esatto in cui qualcuno capisce che sono lì solamente a fare luce, perché un automobilista che vede che lì c'è lampeggiata la sua velocità ma non c'è nessuna sanzione dietro non gliene può fregare di meno, proprio tira dritto e va a quanto deve andare.

Visto e considerato il fatto che effettivamente potrebbe essere scomodo, non capisco il motivo ma potrebbe essere scomodo un dosso, a me probabilmente un dosso da abitante darebbe più fastidio che al mercante, perché comunque se ti passano sopra sui dossi ad una certa velocità fa un bel rumore. Visto e considerato il fatto che l'anno scorso se non sbaglio era stata comprata una "valangatina" di autovelox a questo punto non potrebbe essere più utile un autovelox che quanto meno sicuramente come deterrente è qualcosa di un pelo più utile.

Ora mi sto facendo odiare da tutti i nervianesi, però potrebbe essere effettivamente più utile di un dissuasore e magari un po' meno utile di un dosso ma meno invadente. Potrebbe essere una soluzione percorribile? Chiedo.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Potrebbe essere sicuramente interessante il discorso dei dissuasori, anche perché i nostri sono box mobili e quindi potremmo tranquillamente spostarli, questa è una proposta che possiamo portare avanti.

Sul discorso della segnalazione della velocità io posso anche capire, però lo vedo un ragionamento piuttosto contorto, perché non è lo stimolo ad aumentare per vedere a quanto corro, sennò effettivamente diventa veramente un'elucubrazione mentale piuttosto forzata. Può anche essere così, perché nella mente è difficile entrare, però ripeto, sono citati come dissuasori della velocità. Che poi nella mente dell'automobilista moderno vengano visti come strumenti esattamente all'opposto, per cui come stimolo ad andare veloci per vedere a quanto riesco ad arrivare, mi sembra veramente... Può essere, però è un'interpretazione del tutto personale.

Il discorso invece del posizionare un box Vista Red sulla via, quello potrebbe essere interessante. Quello lo teniamo in considerazione. Adesso appena rientrerà il Comandante vediamo di fare una segnalazione, poi appunto essendo questi box mobili ci mettiamo un attimo a rimmetterlo sulla Via Toniolo con le lucine lampeggianti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non sempre.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prima di finire il Consiglio Comunale do la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego Sindaco.

SINDACO

Io vi chiedo scusa ma purtroppo me ne sono dimenticato all'inizio. Le comunicazioni che vi devo dare sono due, una di carattere strettamente legato a Nerviano, anche l'altra ma in maniera più indiretta.

Nella scorsa settimana sono state depositate qui da me in Municipio 65 firme, che sono state raccolte dal Comitato Olona Bozzente Lura, che sono relative sostanzialmente a quella campagna lanciata da questo forum italiano che si chiama "Salviamo il paesaggio". Hanno depositato queste 65 firme, l'obiettivo, la finalità era quella di sensibilizzare la compilazione di un questionario, per il quale io ho già comunicato a chi mi ha presentato per il Comitato Bozzente Lura ed Olona, ha firmato il Sig. Stegani Albino, ho già comunicato al Sig. Stegani Albino che noi compileremo questo particolare - diciamo così - questionario, abbastanza articolato, proposto da questo forum italiano "Salviamo il paesaggio", che è sostanzialmente un censimento di quanto noi disponiamo.

La seconda comunicazione che vi volevo dare invece è che domani alle 17 mi recherò presso gli uffici di Regione Lombardia perché è stato convocato un ulteriore tavolo istituzionale, ci sarà quindi presente la Regione, per quanto riguarda la presentazione del Piano Industriale della Nerviano Medical Science, che è quell'azienda che tutti ormai conosciamo molto bene che è presente sul territorio.

Ultimamente ha vissuto dei momenti non particolarmente sereni, però pare che tutto sia superato. Non appena avrò ulteriori notizie sarà ovviamente mia premura comunicarle al Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi dichiaro chiuso il Consiglio Comunale ed auguro a tutti la buonanotte.